

PROPOSTA N. 2441 del 17/07/2018

OGGETTO: OGGETTO: PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE, PRESSO UN PUNTO DI RISTORO A FAVORE DEGLI STUDENTI ISRITTI PRESSO IL CONSERVATORIO L. REFICE DI FROSINONE– (lotto n. 1) ED A FAVORE DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI ISCRITTI PRESSO

OGGETTO: PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE, PRESSO UN PUNTO DI RISTORO A FAVORE DEGLI STUDENTI ISRITTI PRESSO IL CONSERVATORIO L. REFICE DI FROSINONE– (lotto n. 1) ED A FAVORE DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI ISCRITTI PRESSO IL POLO DECENTRATO DI FROSINONE DELL’UNICLAM E ACCADEMIA DELLE BELLE ARTI (lotto n.2) PER IL PERIODO DI TRE ANNI.

DETERMINA A CONTRARRE E APPROVAZIONE SCHEMI DOCUMENTALI.

vista la legge regionale 18 giugno 2008, n. 7 concernente “Nuove disposizioni in materia di Diritto agli Studi Universitari”, con cui, tra l’altro, è istituito l’Ente pubblico dipendente per il diritto agli studi universitari del Lazio – Laziodisu;

visto il Decreto del Commissario Straordinario di Laziodisu n. 45 del 30/12/2016, avente ad oggetto “Revoca Decreto n. 41 del 19/12/2016 e conferma nomina del Direttore Generale”, con è stato conferito l’incarico di Direttore Generale dell’ente all’Ing. Antonio De Michele;

vista la determinazione direttoriale n. 1048 del 14 ottobre 2015 con la quale vengono rimodulate le strutture e i servizi di Laziodisu e viene assegnato all’Area 3 – Provveditorato e Patrimonio “l’acquisizione di servizi, prodotti, lavori, servizi strumentali al funzionamento di tutte le Aree comprese quelle territoriali di Laziodisu”;

vista la determinazione direttoriale n. 2069 del 30 giugno 2017, con la quale è stato conferito l’incarico della posizione organizzativa “Servizio 3.1. Gare e Contratti” dell’ Area 3 Provveditorato e Patrimonio a Saverio Fata a far data dal 1° luglio 2017 al 30 novembre 2018;

visto l’art. 19, comma 1 del regolamento di Organizzazione e Funzionamento di Laziodisu che assegna le funzioni vicarie in caso di assenza temporanea del Dirigente al Direttore Generale;

preso atto è in scadenza l’affidamento relativo al servizio di ristoro degli studenti universitari iscritti presso il polo decentrato di Frosinone dell’Uniclam e presso l’Accademia delle Belle Arti , ambedue situati nella parte alta della città di Frosinone;

preso atto che si ritiene necessario provvedere ad attivare un punto di ristoro anche a favore degli studenti iscritti presso il Conservatorio L. Refice, ubicato nella parte bassa della città di Frosinone;

rilevato, dunque, che occorre provvedere ad indire una procedura di gara, strutturata in lotti funzionali, volta ad individuare operatori economici cui affidare il servizio di ristorazione per le sedi sopra citate per tre anni , al fine di assicurare il servizio di erogazione pasti agli studenti universitari, in conformità a quanto disposto dall’art. 6 della L.R n.7 del 18/06/2017;

valutato opportuno che il servizio oggetto dell’appalto abbia durata triennale, con possibilità di proroga per il tempo di sei mesi strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l’individuazione del nuovo contraente ai sensi dell’art. 106, comma 11 del Codice degli Appalti;

richiamato l'art.32 comma 2 del D.Lgs.50/2016 che prevede che le amministrazioni aggiudicatrici decretino o determinino di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

considerato, inoltre, che alla presente procedura non si applica la disciplina introdotta dall'art. 1 della L. 7 agosto 2012, n. 135 in materia di revisione della spesa pubblica in quanto trattasi di un servizio diverso da quelli previsti dall'art. 1, comma 7 della stessa legge che obbligano ad aderire alle convenzioni CONSIP;

preso atto tuttavia che non risulta comunque attiva nessuna convenzione CONSIP concernente il servizio di cui tratta;

verificato, altresì, che il Mercato elettronico della pubblica amministrazione non contempla la possibilità di acquisire il servizio di ristorazione mediante punti ristoro, in quanto lo stesso non è contemplato nel catalogo merceologico attualmente in vigore nel mercato medesimo;

preso atto che Il valore complessivo dell'appalto (3 anno + 6 mesi di eventuale proroga tecnica) valutato e ritenuto congruo dal RUP viene stimato **€ 288.750,00** IVA esclusa, sulla scorta di quanto di seguito evidenziato:

n.lotto	Descrizione servizi/beni	CPV	Importo annuale Netto	Importo triennale Netto
1	<i>lotto 1 -Frosinone bassa – Per garantire il servizio di ristorazione, sostitutivo mensa, in prossimità del Conservatorio di Musica “L.Refice” (Viale Michelangelo), in favore degli studenti universitari e agli iscritti presso le istituzioni di alta formazione artistica e musicale- prezzo pasto intero posto a base di gara I.V.A. esclusa € 7,50 x n. 4500 pasti presunti</i>	55510000	€ 33.750,00	€ 101.250,00
	Eventuale semestre proroga lotto 1			16.875,00
2	<i>lotto 2 - Frosinone alta - Per garantire il servizio di ristorazione, sostitutivo mensa, in prossimità dell'Accademia delle Belle Arti (Viale Marconi snc), dell'UNICLAM Polo Didattico Universitario (Piazza Marzi),), in favore degli studenti universitari e agli iscritti presso le istituzioni di alta formazione artistica e musicale prezzo pasto intero posto a base di gara I.V.A. esclusa € 7,50 x n. 6.500 pasti presunti stimati</i>	55510000	€ 48.750,00	€ 146.250,00
	Eventuale semestre di proroga lotto n.2			€ 24.375,00
Importo totale (comprensivo dell'eventuale semestre di proroga)				€ 288.750,00

Preso atto, che l'Amministrazione ha stabilito di procedere all'individuazione dei contraenti mediante procedura aperta, ai sensi dell'art.60 del D.Lgs.50/2016;

visto l'art. 95, comma 3, lett. a) del D. Lgs. n. 50 del 2016 che recita espressamente : *“Sono aggiudicati esclusivamente sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo: a) i contratti relativi ai servizi sociali e di ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica, nonché ai servizi ad alta intensità di manodopera, come definiti all'articolo 50, comma 1;*

“Fatte salve le disposizioni legislative, regolamentari o amministrative relative al prezzo di determinate forniture o alla remunerazione di servizi specifici, le stazioni appaltanti, nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento, procedono all'aggiudicazione degli appalti e all'affidamento dei concorsi di progettazione e dei concorsi di idee, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo o sulla base dell'elemento prezzo o del costo, seguendo un criterio di comparazione costo/efficacia quale il costo del ciclo di vita, conformemente all'[articolo 96](#);”

considerato che, alla luce dei riferimenti normativi sopra citati, la procedura di gara verrà aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

Specificato che, trattandosi di affidamento di servizi, si è reso necessario individuare nei documenti di gara i costi della manodopera, ai sensi dell'art.23, comma 16, ultimo periodo, del D.Lgs. 50/2016 e che di seguito si esplicitano, sulla base di quanto indicato nella relazione acquisita agli atti n. prot. 106578/17 del 25/10/2017:

- lotto 1= costo della manodopera pari al 40% dell'importo triennale posto a base di gara , pari ad € 40.500,00 iva esclusa;
- lotto 2 = costo della manodopera pari al 40% dell'importo triennale posto a base di gara, pari ad € 58.500,00 Iva esclusa;

considerato che l'Amministrazione ha optato, nel Disciplinare di gara, di inserire come requisito di carattere economico finanziario, un fatturato specifico, relativamente alle tre annualità precedenti a quella di indizione del bando, pari alla somma preventivata annualmente come base di gara, al fine di consentire la selezione di operatori economici affidabili e con esperienza in considerazione della specificità e della natura del servizio;

preso atto che, ai sensi dell'art. 26 comma 3-bis del D.Lgs. 9/04/2008 n. 81 e s.m.i., non si procederà alla redazione del Documento Unico di Valutazione dei rischi da Interferenza (in quanto non si rivengono rischi di natura interferenziale) e pertanto i costi della sicurezza derivanti da rischi di natura interferenziale sono pari a zero;

considerato che l'Amministrazione al fine di individuare l'operatore economico per l'esecuzione del servizio con il criterio di aggiudicazione sopra menzionato ha deciso di stabilire i seguenti criteri di valutazione dell'offerta:

- a) **Offerta tecnica: 70 punti**
- b) **Offerta economica: 30 punti;**

preso atto che gli elementi costitutivi dell'offerta tecnica ed i correlati elementi di valutazione con i relativi fattori ponderali sono espressamente indicati nel Disciplinare di gara congiuntamente alle modalità di attribuzione del punteggio;

considerato che l'Amministrazione, ha optato, nel disciplinare di gara, di inserire come requisiti di carattere economico finanziario, la coincidenza tra il fatturato specifico ed il valore complessivo delle singole prestazioni che compongono l'appalto, al fine di consentire la selezione di operatori economici affidabili e con esperienza in considerazione della specificità ed della natura del servizio (Si veda in tal senso l'art. 83 comma 5 del D. lgs 50/2016 e smi ed, altresì, la determinazione dell'AVCP n. 4 del 10 ottobre 2012);

visto l'art. 81. Comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016 che recita espressamente che: *“Per le finalità di cui al comma 1, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentita l'ANAC e l'AGID, sono indicati i dati concernenti la partecipazione alle gare e il loro esito, in relazione ai quali è obbligatoria l'inclusione della documentazione nella Banca dati, i documenti diversi da quelli per i quali è prevista l'inclusione e le modalità di presentazione, i termini e le regole tecniche per l'acquisizione, l'aggiornamento e la consultazione dei predetti dati. Con il medesimo decreto si provvede alla definizione delle modalità relative alla progressiva informatizzazione dei documenti necessari a comprovare i requisiti di partecipazione e l'assenza di cause di esclusione, nonché alla definizione dei criteri e delle modalità relative all'accesso e al funzionamento nonché all'interoperabilità tra le diverse banche dati coinvolte nel procedimento. A tal fine entro il 31 dicembre 2016, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in accordo con ANAC, definisce le modalità di subentro nelle convenzioni stipulate dall'ANAC, tali da non rendere pregiudizio all'attività di gestione dati attribuite all'ANAC dal presente codice. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al presente comma, si applica l'articolo 216, comma 13”;*

visto l'art. 216, comma 13 del D. Lgs. n. 50/2016 che recita espressamente che: *“Fino all'adozione del decreto di cui all'articolo 81, comma 2, le stazioni appaltanti e gli operatori economici utilizzano la banca dati AVCPass istituita presso l'ANAC”;*

visto l'art. 3, comma 1 del Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016 avente ad oggetto: "Definizione degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli articoli 70, 71 e 98 del d.lgs. n. 50 del 2016" che recita espressamente che: "A decorrere dal 1° gennaio 2017, al fine di garantire adeguati livelli di trasparenza e di conoscibilità delle procedure di gara e di favorire la concorrenza attraverso la più ampia partecipazione delle imprese interessate, anche nelle realtà territoriali locali, la pubblicazione degli avvisi e dei bandi, nonché degli avvisi relativi agli appalti aggiudicati, è altresì effettuata per estratto dopo dodici giorni dalla trasmissione alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee, ovvero dopo cinque giorni da detta trasmissione in caso di riduzione dei termini di cui agli articoli da 60 a 63 del codice, e, per gli appalti di lavori di importo superiore a euro 500.000 e inferiore alla soglia di cui all'art. 35, comma 1, lettera a) del codice, entro cinque giorni dalla pubblicazione avente valore legale:

a) per gli avvisi ed i bandi relativi ad appalti pubblici di lavori o di concessioni di importo compreso tra euro 500.000 e l'importo di cui alla soglia di cui all'art. 35, comma 1, lettera a) del codice, per estratto su almeno uno dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su almeno uno a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti;

b) per gli avvisi ed i bandi relativi ad appalti pubblici di lavori, servizi e forniture di importo superiore alle soglie di cui all'art. 35, commi 1 e 2, del codice, per estratto su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su almeno due a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti";

preso atto che alla presente procedura non si applica la disciplina introdotta con l'art. 7 della L. 6 luglio 2012, n. 94 in materia di razionalizzazione della spesa pubblica in quanto si tratta di affidamenti sopra la soglia comunitaria;

considerato, inoltre, che alla presente procedura non si applica la disciplina introdotta dall'art. 1 della L. 7 agosto 2012, n. 135 in materia di revisione della spesa pubblica in quanto trattasi di un servizio diverso da quelli previsti dall'art. 1, comma 7 della stessa legge che obbligano ad aderire alle convenzioni;

considerato che alla data di formalizzazione del presente provvedimento non risultano attive Convenzioni CONSIP, Convenzioni della Centrale Acquisti Regionale per l'acquisto di sistemi analoghi a quelli della procedura in oggetto;

considerato che il Responsabile Unico del procedimento è il Dott. Arduino Incagnoli P.O. presso l'ADISU di Cassino;

viste le Linee Guida n.3 dell' ANAC recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni" adottate con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017 che al paragrafo 2.1 recita espressamente che: "Per ogni singola procedura di affidamento di un appalto o di una concessione, le stazioni appaltanti, con atto formale del dirigente o di altro soggetto responsabile dell'unità organizzativa, individuano un RUP per le fasi della programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione. Il RUP svolge i propri compiti con il supporto dei dipendenti dell'amministrazione aggiudicatrice";

considerato che nelle sopracitate Linee Guida il paragrafo 5.2. recita espressamente: "Il controllo della documentazione amministrativa, è svolto dal RUP, da un seggio di gara istituito ad hoc oppure, se presente nell'organico della stazione appaltante, da un apposito ufficio/servizio a ciò deputato, sulla base delle disposizioni organizzative proprie della stazione appaltante. In ogni caso il RUP esercita una funzione di coordinamento e controllo, finalizzata ad assicurare il corretto svolgimento delle procedure e adotta le decisioni conseguenti alle valutazioni effettuate";

visto il par. n. 1 della Delibera dell'ANAC n. 1 del 11 gennaio 2017 - Indicazioni operative per un corretto perfezionamento del CIG che recita espressamente che: "Le stazioni appaltanti che intendono avviare una procedura di selezione del contraente sono tenute ad acquisire il relativo CIG, per il tramite del RUP, anche in modalità Smart, in un momento antecedente all'indizione della procedura di gara. In particolare:

- a. per le procedure che prevedono la pubblicazione del bando o avviso di gara, il CIG va acquisito prima della relativa pubblicazione, in modo che possa essere ivi riportato;
- b. per le procedure che prevedono l'invio della lettera di invito, il CIG va acquisito prima dell'invio delle stesse in modo che possa essere ivi riportato;
- c. per gli acquisti effettuati senza le modalità di cui ai punti a) e b), il CIG va acquisito prima della stipula del relativo contratto in modo che possa essere ivi riportato e consentire il versamento del contributo da parte degli operatori economici selezionati (ad esempio nel caso di affidamenti in somma urgenza il CIG va riportato nella lettera d'ordine");

preso atto che per lo svolgimento presente appalto è stata predisposta la seguente documentazione:

- Progettazione del servizio in oggetto;
- Capitolato d'oneri;

- Bando Tipo Anac/Disciplinare di gara e relativi allegati;
- Schema offerta economica e tecnica

considerato che l'Amministrazione ha redatto il Disciplinare di gara sulla scorta del Disciplinare di cui al Bando tipo n.1/2017 *“Schema di disciplinare di gara- procedura aperta per l'affidamento di contratti pubblici di servizi e forniture nei settori ordinari sopra soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo”*, approvato dal Consiglio dell'ANAC con delibera n. 1228 del 22 novembre 2017, discostandosi parzialmente da esso, stabilendo di provvedere alla comprova dei requisiti generali e speciali di partecipazione anticipatamente rispetto alla fase di formalizzazione del provvedimento di esclusione/ammissione dei concorrenti alla gara;

considerato che il presente appalto, ai sensi dell'*art. 21 del D. Lgs. n. 51 del 2016 e smi*”, risulta regolarmente inserito nello schema di aggiornamento della *“Programmazione Biennale Forniture Beni e Servizi 2017-2018*, approvato con Decreto del Commissario Straordinario n. 6 del 28 febbraio 2018;

visto l'*art.113, comma 2 del Dlgs. 50/2016 e smi* che recita espressamente: *“[...]le amministrazioni aggiudicatrici destinano ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti. Tale fondo non è previsto da parte di quelle amministrazioni aggiudicatrici per le quali sono in essere contratti o convenzioni che prevedono modalità diverse per la retribuzione delle funzioni tecniche svolte dai propri dipendenti. Gli enti che costituiscono o si avvalgono di una centrale di committenza possono destinare il fondo o parte di esso ai dipendenti di tale centrale. La disposizione di cui al presente comma si applica agli appalti relativi a servizi o forniture nel caso in cui è nominato il direttore dell'esecuzione.”*;

visto l'*art.113, comma 5-bis. del D. Lgs. 50/2016 e smi* che recita espressamente: *“Gli incentivi di cui al presente articolo fanno capo al medesimo capitolo di spesa previsto per i singoli lavori, servizi e forniture”*;

vista la nota prot. 5141/2018 del 18 aprile 2018, a cui si rinvia *per relatiomen*, con la quale, il Direttore Generale chiede di provvedere al calcolo e alla relativa annotazione contabile per l'accantonamento delle somme da destinare in un apposito fondo per gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all' *art. 113, comma 2 del Dlgs. 50/2016 e smi* (applicabile alla presente procedura, in analogia, come anche concordato per le via brevi con il Direttore Generale);

considerato che gli incentivi per le funzioni tecniche, che la Stazione appaltante destinerà ad un apposito fondo ai sensi dell'*art. 113, comma 2 del Dlgs 50/2016 e smi*, per la presente procedura di gara risultano pari a **€ 2.362,5** (stanziamento del 2% sul valore posto a base di gara per il lotto n.1, pari a **€ 118.125,00, IVA esclusa**) ed **€ 3.412,5** (stanziamento del 2% sul valore posto a base di gara per il lotto n.2, pari ad **€ 170.625,00 IVA esclusa**);

preso atto che, allo stato, dette somme saranno solo accantonate, mentre la ripartizione di dettaglio agli aventi diritto avverrà successivamente e secondo le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento adottato dall'Ente (*ex art. 113, comma 3 del D.lgs n. 50/2016 e smi*) e sulla base della giurisprudenza contabile;

visto l'*art. 30, comma 5 bis, del D.lgs n. 50/2016 e smi* che recita espressamente: *“In ogni caso sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva”*;

visto il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”*;

visto il Decreto del Commissario Straordinario n. 30 del 05 dicembre 2017, con il quale è stato adottato il Bilancio di previsione finanziario di Laziodisu 2018-2020;

vista la Legge Regionale del 04/06/2018, n. 3 avente ad oggetto: *“Legge di stabilità regionale 2018”*;

vista la Legge Regionale del 04/06/2018, n. 4 avente ad oggetto: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020” con cui la Regione Lazio ha approvato, tra l’altro, il Bilancio di previsione finanziario di Laziodisu 2018 – 2020;

vista la Determinazione Direttoriale n. 1725 del 06/06/2018 avente ad oggetto: “Bilancio di previsione finanziario di Laziodisu 2018 – 2020: adozione variazione N. 5”;

DETERMINA

1. **che** la premessa costituisce parte integrante, motivante e sostanziale del presente dispositivo;
2. **di indire** una procedura aperta con il criterio di aggiudicazione dell’offerta economicamente più vantaggiosa al fine di individuare un operatore economico cui affidare il
3. **di approvare**, tutti gli schemi documentali facenti parte della procedura di gara;
4. **di dare pubblicità** dell’Avviso pubblico di gara, in conformità alla disciplina vigente ed al Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016 avente ad oggetto: “*Definizione degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli articoli 70, 71 e 98 del d.lgs. n. 50 del 2016*”;
5. **di consentire** alle società concorrenti l’accessibilità a tutta la documentazione di gara mediante la pubblicazione degli stessi sul sito internet dell’Ente: www.laziodisu.it – **Amministrazione Trasparente – Bandi di Gara e Contratti**;
6. **di prendere atto** che, in riferimento alle prestazioni di cui al Capitolato d’oneri e relative alla tabella inserita nelle premesse del presente atto, l’ammontare complessivo dell’appalto ai sensi dell’art. 35 del D. Lgs. n. 50/2016 e smi, per il complessivo periodo di riferimento (3 anni +6 mesi in caso di eventuale proroga tecnica) risulta pari ad € 288.750,00 iva esclusa (€ 300.300,00 iva al 4% inclusa);
7. **che** la gestione del servizio e tutti gli adempimenti legati alla fatturazione, in conformità con determinazione direttoriale n. 1048 del 14 ottobre 2015, sono attribuiti all’Adisu di Cassino”;
8. di prenotare la spesa necessaria a far fronte al presente affidamento secondo le seguenti modalità:

lotto 1 – punto ristoro <i>Frosinone bassa</i>		
annualità	Capitolo	Importo iva al 4% inclusa
2019	22008 “Servizio mensa convenzionata” Bilancio Adisu di Cassino	€ 34.924,5
2020	22008 “Servizio mensa convenzionata” Bilancio Adisu di Cassino	€ 34,924,5

lotto 2 – <i>Frosinone alta</i>		
annualità	Capitolo	Importo
2019	22008 “Servizio mensa convenzionata” Bilancio Adisu di Cassino	€ 50.446,5
2020	22008 “Servizio mensa convenzionata “ Bilancio Adisu di Cassino	€ 50.446,5

9. di provvedere, con un ulteriore atto determinativo e non appena gli strumenti di Bilancio di Laziodisu lo consentano, ad effettuare gli impegni di spesa per l’annualità 2021 più l’eventuale semestre di proroga per il 2022, secondo il seguente prospetto:

Impegno esercizio finanziario 2021		
Lotti	Capitolo bilancio 2021	Importo
Lotto n. 1	22008 “Servizio mensa convenzionata” Bilancio Adisu di Cassino	€ 34.924.5

Lotto n.2	22008 “Servizio mensa convenzionata “ Bilancio Adisu di Cassino	€ 50.446,5
Impegno esercizio finanziario 2022 (eventuale proroga)		
Lotti	Capitolo bilancio 2022	Importo
Lotto n. 1	22008 “Servizio mensa convenzionata” Bilancio Adisu di Cassino	€ 17.462,25
Lotto n.2	22008 “Servizio mensa convenzionata “ Bilancio Adisu di Cassino	€ 25.223,25

10. di provvedere con un ulteriore atto determinativo e non appena gli strumenti di Bilancio di Laziodisu lo consentano, ad impegnare, a titolo di ritenuta in garanzia, sul capitolo di Bilancio 22008- “Servizio mensa convenzionata “ Bilancio Adisu di Cassino le seguenti somme:

lotto 1:

- € 526,50 sul Bilancio 2021, relativamente al triennio contrattuale;
- € 87,75 sul Bilancio 2022, relativamente all’eventuale periodo di proroga;

lotto 2:

- € 760,50 sul Bilancio 2021, relativamente al triennio contrattuale;
- € 126,75 sul Bilancio 2022, relativamente all’eventuale periodo di proroga;

11. di assumere, ai sensi dell’art. 113, comma 2 del Dl.gs 50/2016 e smi, impegni di spesa, nella misura percentuale del 2% dell’importo a base di gara per il triennio , relativamente **al lotto n.1 (pari ad € 118.125,00 IVA esclusa e comprensivo della somma necessaria per la proroga tecnica)** secondo la ripartizione di seguito riportata e per un importo complessivo di **€ 2.362,5** in riferimento agli incentivi da erogare in favore dei dipendenti per lo svolgimento delle funzioni tecniche:

- quanto ad **€ 675,00**, in riferimento agli incentivi per le funzioni tecniche, per la completa annualità 2019, sul Cap. 22008 - Art. 41- PDCI 1.03.02.15.006 avente per oggetto “*servizio mensa convenzionata*” sul bilancio dell’Adisu di Cassino- esercizio finanziario 2019 ;

- quanto ad **€ 675,00**, in riferimento agli incentivi per le funzioni tecniche, per la completa annualità 2020, sul Cap. 22008 - Art. 41- PDCI 1.03.02.15.006 avente per oggetto “*servizio mensa convenzionata*” sul bilancio dell’Adisu di Cassino- esercizio finanziario 2020 ;

12. di provvedere con un ulteriore atto determinativo e non appena gli strumenti di Bilancio di Laziodisu lo consentano, ad impegnare, la restante parte pari ad € 675,00 (riferita al lotto n.1) relativa all’annualità 2021 sul capitolo di Bilancio 22008- Esercizio finanziario 2021” “Servizio mensa convenzionata “ Bilancio Adisu di Cassino;

13. di provvedere con un ulteriore atto determinativo e non appena gli strumenti di Bilancio di Laziodisu lo consentano, ad impegnare, la restante parte pari ad € 337,5 (riferita all’importo per l’eventuale proroga relativamente al lotto n.1) relativa all’annualità 2022 sul capitolo di Bilancio 22008- Esercizio finanziario 2022” “Servizio mensa convenzionata “ Bilancio Adisu di Cassino;

14. di assumere, ai sensi dell’art. 113, comma 2 del Dl.gs 50/2016 e smi, impegni di spesa, nella misura percentuale del 2% dell’importo a base di gara , relativamente **al lotto n.2 (pari ad € 170.625,00 IVA esclusa e comprensivo della somma necessaria per la proroga tecnica)** secondo la ripartizione di seguito riportata e per un importo complessivo di **€ 3.412,5** in riferimento agli incentivi da erogare in favore dei dipendenti per lo svolgimento delle funzioni tecniche:

- quanto ad **€ 975,00**, in riferimento agli incentivi per le funzioni tecniche, per la completa annualità 2019, sul Cap. 22008 - Art. 41- PDCI 1.03.02.15.006 avente per oggetto “*servizio mensa convenzionata*” sul bilancio dell’Adisu di Cassino- esercizio finanziario 2019 ;

- quanto ad **€ 975,00**, in riferimento agli incentivi per le funzioni tecniche, per la completa annualità

2020, sul Cap. 22008 - Art. 41- PDCI 1.03.02.15.006 avente per oggetto “*servizio mensa convenzionata*” sul bilancio dell’Adisu di Cassino- esercizio finanziario 2020 ;

15. di provvedere con un ulteriore atto determinativo e non appena gli strumenti di Bilancio di Laziodisu lo consentano, ad impegnare, la restante parte pari ad € 975,00 (riferita al lotto n.2) relativa all’annualità 2021 sul capitolo di Bilancio 22008- Esercizio finanziario 2021” “Servizio mensa convenzionata “ Bilancio Adisu di Cassino;

16. di provvedere con un ulteriore atto determinativo e non appena gli strumenti di Bilancio di Laziodisu lo consentano, ad impegnare, la restante parte pari ad € 487.5 (riferita all’importo per l’eventuale proroga relativamente al lotto n.2) relativa all’annualità 2022 sul capitolo di Bilancio 22008- Esercizio finanziario 2022” “Servizio mensa convenzionata “ Bilancio Adisu di Cassino;

17. di nominare Responsabile Unico del Procedimento il dott. Arduino Incagnoli, Funzionario P.O. presso l’ADISU di Cassino;

18. di mettere a disposizione dei RUP delle procedure di gara in oggetto, l’Ufficio Gare e Contratti di Laziodisu per i lavori di verifica della documentazione amministrativa delle domande pervenute, per la verifica del possesso dei requisiti generali e speciali di tutti i concorrenti alla gara mediante la banca dati AVCPass istituita presso l’ANAC (*si veda l’art. 81, comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016 e sm*) e per gli ulteriori, connessi e successivi adempimenti amministrativi;

19. che con successivo atto si provvederà a nominare il Direttore dell’esecuzione del contratto.

VISTO DI REGOLARITA’ TECNICO/AMMINISTRATIVA DELL’ISTRUTTORIA

Visto di regolarità Tecnico\amministrativa dell’Atto, firmato digitalmente dalla P.O.:
FATA SAVERIO in data **05/10/2018**

VISTO DI LEGITTIMITA’ TECNICO/AMMINISTRATIVO

Il Dirigente, ritenuto che, all’esito degli accertamenti e/o valutazioni effettuate dal Responsabile del Procedimento, sussistono i presupposti giuridici e di opportunità per l’adozione della presente proposta, esprime con la sua sottoscrizione, parere favorevole all’adozione del provvedimento.

Visto di legittimità Tecnico/amministrativo, firmato digitalmente dal Dirigente dell’Area: **AREA 3 - PROVVEDITORATO E PATRIMONIO ING. DE MICHELE ANTONIO** in data **09/10/2018**

CONTROLLO DI REGOLARITA’ CONTABILE

Il Responsabile del Servizio attesta la correttezza dell’istruttoria relativa alla regolarità contabile ed alla copertura finanziaria della spesa e/o alla registrazione dell’entrata, ai sensi degli articoli 53 e/o 56 del D.lgs 118/2011 e s.i.m. e all’allegato 4/2 del D.lgs 118/2011.

REGISTRO GENERALE DETERMINAZIONI N.ro 3185 del 05/11/2018

Esito istruttoria contabile: ISTRUTTORIA CONTABILE CONCLUSA POSITIVAMENTE

Visto di regolarità sulla correttezza dell'istruttoria contabile firmato digitalmente dal Responsabile del Servizio 1.1 Bilancio: **DOTT.SSA BRIGIDA MARIA GRAZIA** in data **05/11/2018**

CONTROLLO DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Dirigente, all'esito delle verifiche effettuate dal responsabile del Servizio, conferma la correttezza dell'istruttoria relativa alla regolarità contabile e alla copertura finanziaria della spesa e/o alla registrazione dell'entrata, ai sensi dell'articolo 53 e/o 56 del D.lgs 118/2011 e s.i.m e all'allegato 4/2 del D.lgs 118/2011.

Visto di conferma della regolarità sulla correttezza dell'istruttoria contabile. firmato digitalmente dal dirigente dell'Area DIREZIONE GENERALE **ING. DE MICHELE ANTONIO** in data **05/11/2018**

ADOZIONE ED ESECUTIVITA'

Il Direttore Generale, vista la proposta n.ro 2441 del 17/07/2018, preso atto dell'istruttoria svolta, dei pareri espressi e dei controlli eseguiti, adotta la determinazione direttoriale e la rende esecutiva apponendo contestualmente il visto definitivo ai sensi dell'articolo 53 e/o 56 del D.lgs 118/2011 e s.i.m. e dell'allegato del D.lgs 118/2011.

Firmato digitalmente dal Direttore Generale **ING. DE MICHELE ANTONIO** In data **05/11/2018**